

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 14 al 21 Giugno 2026

SAB. 20 feria	16.00 18.00	In Parrocchia: s. Confessioni In Parrocchia: fam. De Napoli, De Palma, Mario e Carla Perego
DOM. 21 IV dom. dopo Pentecoste	9.00 10.30 18.00	In Parrocchia: Rita e Carlo Saini, int. off., Giuseppina Ripamonti In Parrocchia: Rigamonti Mario, Riva Luigia, Ermanno In Parrocchia: fam. Fusi e Villa, Alessandra e Giorgio
LUN. 22 feria	18.00	In Parrocchia: Luigi
MAR. 23 feria	18.00	In Parrocchia: Peppino e fam. Redaelli
MER. 24 Natività di s. Giovanni Battista	18.00	In Parrocchia: Enrica, Giovanni, Luca
GIO. 25 feria	18.00	In Parrocchia: Piera e Alessandro Colzani, int. off
VEN. 26 s. Josè Maria Escrivà de Balaguer	18.00	In Parrocchia: Papillo Francesco, Luigia, Giuseppina, Rosa, Maria Luisa
SAB. 27 s. Arialdo	16.00 18.00	In Parrocchia: s. Confessioni In Parrocchia: fam. Mira e Mainini, Giosuè e Silvia, Mauri Ernesto e Roberto
DOM. 28 V dom. dopo Pentecoste	9.00 10.30 18.00	In Parrocchia: Borgonovo Giuseppe e Teresina In Parrocchia: Ripamonti Aurelio In Parrocchia: PRO POPULO

CONTATTI:

Parroco: Don Marco Zanotti: 031650103 - 3334997133

Vicario: Don Pierangelo Caslini: 3392643705

E. Mail: segreteria@parrocchialealice.it

via A. Appiani 24, 22046 Merone - Sito: www.parrocchiadimerone.it

PARROCCHIA SS. GIACOMO E FILIPPO MERONE



CAMMINIAMO INSIEME

21 Giugno 2026

anno XIV n° 36

IV domenica dopo PENTECOSTE

Gen 6, 1-22: La terra era corrotta davanti a Dio e piena di violenza.

Sal 13 (14): L'alleanza di Dio è con la stirpe del giusto.

Gal 5, 16-25: Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

✠ Lc 17, 26-30. 33: Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva».

Il grande inganno della vita quotidiana

Il Vangelo di questa domenica ci mette davanti a una verità scomoda: la vita può scorrere nella più totale superficialità. Gesù richiama i giorni di Noè e di Lot: la gente mangiava, beveva, comprava, vendeva, costruiva... tutto normale, tutto apparentemente buono. Eppure nessuno si accorgeva di ciò che stava per accadere.

Non è forse anche la nostra condizione? Presi da mille impegni, viviamo come se questa vita fosse tutto. Rimandiamo le domande importanti, evitiamo di pensare all'eternità, come se non ci riguardasse. Ci comportiamo da distratti davanti a ciò che conta davvero. Ma la domanda è seria: abbiamo davvero voglia del Paradiso? Desideriamo veramente vedere il Signore alla fine dei nostri giorni? Oppure siamo diventati indifferenti, incapaci perfino di desiderare Dio?

Gesù ci provoca: "Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà". È un invito a non aggrapparci solo a ciò che passa. La vita eterna non è un dettaglio, è la meta di ogni credente, il senso ultimo del nostro cammino.

Forse il problema non è che non crediamo nel Paradiso, ma che lo desideriamo poco. Siamo più attratti da ciò che è immediato, visibile, comodo. E così rischiamo di perdere l'essenziale.

Questo Vangelo è una chiamata a svegliarsi. A vivere con profondità, con lo sguardo rivolto oltre. A riscoprire il desiderio di Dio. Perché il Paradiso non si improvvisa: si prepara, si sceglie, si desidera ogni giorno.

Lasciamoci allora attirare da questa meta grande. E facciamo della nostra vita un cammino verso l'incontro con il Signore, senza superficialità, ma con cuore sveglio e vigilante.

on Marco

VITA DI COMUNITÀ

- Mercoledì 24 Giugno, Solennità di San Giovanni Battista.
- Da domenica 5 luglio la messa festiva delle ore 18.00 sarà sospesa fino a domenica 6 settembre compresa. Gli orari festivi rimarranno alle ore 9.00 e alle ore 10.30. in settimana e il sabato resterà alle ore 18.00
- Riportiamo il nuovo iban della parrocchia per le offerte per il nuovo oratorio. Diverse famiglie già stanno aiutando in questa impresa, e di cuore si sentano ringraziate; con l'aiuto di tutti sarà più facile terminare i lavori con gioia!!!

Campagna per sostenere le spese del nuovo oratorio:

- possibilità di offerte tramite bonifico bancario intestato a:
"Parrocchia santi Giacomo e Filippo" BPER,
Causale: offerta costruzione nuovo oratorio
IBAN IT29G0538751540000049324509
 - offerta una tantum in busta chiusa da consegnare al parroco
con scritto sulla busta "offerta costruzione nuovo oratorio"
- Ringraziamo anticipatamente chiunque voglia aiutare la parrocchia
a sostenere questa avventura.

Preghiera per la pace

Ad una sola voce, Maria, ti invochiamo:
ottieni per il mondo la pace.
Il pianto dei poveri sale a Dio,
la disperazione dei popoli grida: pace!
La paura dei deboli cerca tregua,
le lacrime dei bambini chiedono futuro.
Sostienici Madre, in questa disperata voglia di pace.
Il cuore dei potenti si converta all'Amore
e i loro progetti semino speranza.
Restiamo con le braccia sollevate al cielo,
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.
Resta con noi, Maria, Regina della Pace,
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno! Amen



NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA – UN PO DI STORIA...



La Chiesa celebra questa settimana la solennità della natività di san Giovanni Battista e il 29 agosto ne celebrerà la memoria del martirio. Non c'è alcun altro santo per il quale la Chiesa celebra entrambi i momenti: di solito solo la "nascita al cielo", fatto salvo naturalmente quelli di Gesù, il Figlio di Dio (25 natale e venerdì santo) e della Vergine Maria (8 settembre e 15 agosto). In fondo, Gesù stesso disse di lui: *"In verità vi dico: fra i nati di donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista"* (Mt 11,11). Ultimo dei grandi profeti d'Israele, primo testimone di Gesù, iniziatore di un battesimo per il perdono dei peccati e, in questo contesto, battezzatore di Gesù; martire per la difesa della legge giudaica. Già nel IV secolo troviamo commemorazioni liturgiche di san Giovanni Battista a date variabili. La sua data – 24 giugno

– viene fissata secondo Lc 1,36a quando si dice che Elisabetta è già al *"sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile"*, quindi sei mesi prima di Natale. Dal VI secolo questa festa ha una vigilia.

Lo stupore

La gente è stupita di fronte a questo bimbo, ma anche di fronte a questa coppia sterile, avanti negli anni, che ha dato un figlio. Una meraviglia illuminata dalla fede, tanto che "custodivano" quanto ascoltavano e vedevano, e lodavano Dio. Uno stupore accompagnato dalla consapevolezza che non capiscono tutto: *"Che sarà mai questo bambino?"*. Una domanda legittima, anche perché lì dove tutto è comprensibile, non dipenderebbe da Dio!

Il nome

Chi è giunto per la circoncisione, vuole mettere il nome del padre, Zaccaria. Ma qui a intervenire, cosa ben rara, è Elisabetta, che dice Giovanni. Si tratta del nome che Dio stesso aveva indicato attraverso l'angelo: *"Non temere Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni"* (Lc 2,13). Zaccaria aveva cominciato male con Dio, manifestando la sua incredulità, che lo portò a restare muto. Ora, nell'obbedienza a quanto Dio gli ha chiesto – chiamarlo Giovanni – ha inizio una storia nuova

Le opportunità

Il testo ci fa capire cosa si è aperto. Una donna anziana e sterile, mette al mondo un figlio; un uomo muto, parla. Due segni che indicano che dove le cose sembrano impossibili, Dio ha in serbo sempre una possibilità, come ricorda il profeta Isaia: *"Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?"* (Is 43,19).